

# 'Clay' e 'Minardi' a Imola

I due club cresciuti nel territorio tra Castelleone e Paullo protagonisti in pista alla manifestazione 'Sport senza barriere'

di BRUNO TIBERI

Superato a pieni voti il battesimo della pista dai club 'Clay Regazzoni - Aiutiamo la paraplegia' e 'Minardi Club' Castelleone-Paullo. Domenica scorsa sulla pista dell'autodromo 'Enzo e Dino Ferrari' di Imola i sodalizi di casa nostra erano chiamati a un impegno nuovo, inedito, sempre nel solco dei motori che rombano per la solidarietà. Chiamati a partecipare a 'Sport senza Barriere', manifestazione promossa dalla città emiliana, gli alfiere dei due club hanno risposto "presente", contribuendo a regalare emozioni in pista a tutti gli amanti dei bolidi a quattro ruote e a tanti ragazzi con disabilità. Un successo straordinario, un'emozione unica, quanto riporteranno in terra cremonese e lodigiana i partecipanti alla spedizione imolese. Un'iniziativa da ripetere, senz'altro nel 2023.

Alla partenza, alle 5 del mattino dal San Bernardo di Lodi, a fare da apripista il fondatore e presidente onorario del 'Club Clay' Giacomo Tansini. Dietro di lui don Luigi Avanti (detto il 'prete da corsa') con un Alfa GTA nera con a bordo i collaboratori Melissa Lanzi, il cuoco Umberto Tosi e il fotografo Simone Musi; al seguito Luciano Codazzi e Franco Germani impegnati a gestire con Maurizio Forcati la Minardi F1 193. La carovana parte con in prima fila la Maserati guidata da Giacomo Tansini, e



Alcuni scatti della partecipazione dei club 'Clay' e 'Minardi' (lo staff in alto a destra con Giancarlo Minardi al centro) alla manifestazione

una Maserati pilotata da Bruno Ascrizzi, Paolo Riccaboni con la Citroen C1 Trofeo, Tiziano Matuzzi con una Porsche e altre vetture da competizione al seguito trasportate su carrello. Purtroppo il serpentone perde un pezzo pregiato dopo pochi chilometri. Il presidente onorario Tansini, causa un guasto alla Maserati che guidava, è costretto a tornare ai box di Lodi. Il resto del gruppo arriva a Imola e inizia la festa.

"Ad aspettaci - spiegano entusiasti i referenti dei club 'Clay' e 'Minardi' - c'era il consigliere Gian Carlo Minardi, ex

patron dell'omonima scuderia. Supportato dagli addetti ai lavori ha fatto disporre il club Clay Regazzoni nei box dell'autodromo in modo da iniziare subito la manifestazione; l'impazienza dei tanti presenti la si toccava con mano. Nel piazzale dietro ai box c'erano tante associazioni arrivate da ogni parte per aderire alla manifestazione; in particolare, dalla casa Anna Guglielmi, è arrivata la dottoressa Claudia Gasperini, responsabile del centro di riabilitazione a Montecatone. Ha portato un gruppo di paraplegici a provare l'ebbrezza della



pista. Proprio a Montecatone andrà parte del ricavato della manifestazione. Dopo tanti giri, tanti sorrisi, la calata del sipario e il rientro a casa con il cuore gonfio di gioia".

Una gioia che si avverte a distanza di giorni nelle parole e negli occhi di chi se l'è portata dentro, se l'è portata a casa, a decine e decine di chilometri da Imola. In autodromo questo entusiasmo il Club Clay e il Minardi Club sono pronti a riportarlo il prossimo anno dove lo sport abatterà ogni barriera, anche grazie ai sodalizi targati Lodi e Cremona.